

SHAURLI: “LA NOSTRA REGIONE ACCOLTA NEL PIÙ IMPORTANTE ORGANISMO EUROPEO PER LE MINORANZE LINGUISTICHE”

L’ammissione nel ‘Network to promote linguistic diversity’ creerà importanti occasioni per l’accesso ai fondi europei

“In un’Europa il cui motto è ‘*uniti nella diversità*’, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia può giocare un ruolo fondamentale grazie alla sua peculiare situazione linguistica. Per questo è un onore per me ricevere, a nome del nostro Consiglio regionale, il benvenuto ufficiale nel Network to promote linguistic diversity (NPLD), che si è distinto come la realtà europea più dinamica ed avanzata nella promozione delle minoranze linguistiche”. Così il consigliere regionale, Christiano Shaurli, capogruppo del PD, si è espresso nell’Assemblea generale del NPLD, tenutasi a Leeuwarden in Frisia (Olanda) il 5 giugno scorso e che ha visto l’ammissione ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nell’importante consesso internazionale delle minoranze.

Il Network è una rete europea creata con l’obiettivo di sostenere, tutelare e promuovere le lingue minoritarie e riunisce oltre trenta istituzioni pubbliche e private, fra cui i governi dell’Irlanda, della Catalogna, del Paese basco, del Galles e della Frisia. La rete, cofinanziata dalla Commissione Europea, costituisce una piattaforma operativa nel settore delle lingue regionali e minoritarie di tutta Europa, per favorire lo scambio di buone prassi e informazioni e organizza diversi eventi e gruppi di lavoro per la creazione di progetti congiunti tra i suoi membri.

“Nonostante la ricchezza linguistica e la lunga storia di tutela delle minoranze della nostra Regione – ha spiegato Shaurli a margine dell’evento – vi è ancora uno scarso grado di conoscenza della nostra realtà a livello europeo, così come una esigua presenza di

rappresentanti della nostra Regione nei vari ambiti internazionali che si occupano di promozione delle lingue minoritarie e del multilinguismo in generale. Per tale ragione abbiamo ritenuto di fondamentale importanza colmare questo vuoto con la nostra presenza, che considero un vero e proprio investimento per le straordinarie opportunità che può dare non solo sotto il profilo culturale, ma anche sotto quello economico e turistico, come testimonia la capacità dei friisoni di far riconoscere la loro capitale – grande più o meno come Udine – quale Capitale europea della Cultura nel 2018.”

Accompagnava il Consigliere Shaurli, Lorenzo Fabbro, Presidente dell'ARLeF, il quale costituirà il braccio operativo della Regione presso l'organismo europeo. “Non dobbiamo mai dimenticare – ha detto Fabbro – che il rispetto della diversità linguistica in Europa non riguarda solo le 24 lingue ufficiali dell'UE, ma anche le lingue regionali o minoritarie che, secondo i dati ufficiali della Commissione europea, sono una sessantina e sono parlate da oltre 50 milioni di europei. Già in questa prima Assemblea, abbiamo potuto capire i numerosissimi vantaggi che ci offre il pluralismo linguistico della nostra Regione, in primis la possibilità di partecipare assieme ad altre minoranze a diversi bandi europei”.